

Cereali e derivati

Frumento nostrano . . .	al Q.le da L. 28,25 a L. 28,50	
» » » » »	» » » » »	» » » » »
Farina	» 30,— » 31,—	
Fiore	» 37,40 » 38,—	
Crusca	» 17,50 » 17,60	
Pane comune	» 36,— » 38,—	
Pasta da minestra . . .	» 40,— » 56,—	
Granturco nostrano . . .	» 18,85 » 19,50	
» estero	» 17,25 » 18,—	
Risone	» —,— » —,—	
Riso lavorato	» 38,— » 55,—	
Orzolo	» 19,20 » 20,—	
Orzo da caffè	» —,— » —,—	
Segala	» —,— » —,—	
Avena nostrana	» 19,— » 19,50	
» napoletana	» 21,— » 21,50	

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 25,— a L. 26,—	
» colorati	» 18,— » 19,—	
Cece bianco	» —,— » —,—	
» rosso	» —,— » —,—	
Lenticchie	» —,— » —,—	
Fave	» 21,— » 21,50	
Milio	» 32,— » 33,—	
Panico	» 36,— » 38,—	
Melica	» 15,— » 15,10	
Lupini	» —,— » —,—	
Cicerchia	» —,— » —,—	
Coriandoli	» 27,— » 28,—	
Veccia	» —,— » —,—	

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 90,— a L. 100,—	
Lupinella nostrana . . .	» —,— » —,—	
» estera	» —,— » —,—	
Medica	» —,— » —,—	
Sulla	» —,— » —,—	
Fieno greco	» —,— » —,—	
Canapa da semenza . . .	» —,— » —,—	
Seme di lino	» 36,— » 38,—	
Semi di zucca	» —,— » —,—	
Anici nostrani	» —,— » —,—	

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 9,— a L. 11,—	
Paglia di grano	» 4,50 » 5,—	
» di riso	» 3,60 » 4,25	

Vini

Vino nero nostrano . . .	al Q.le da L. 3,— a L. 12,—	
» bianco »	» 8,— » 12,—	
» meridionale	» —,— » —,—	

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Agrumi	al mille » 23,— » 24,—	
Fichi secchi	al Q.le » 27,— » 28,—	
Castagne fresche	» —,— » —,—	
» secche	» —,— » —,—	
Farina di castagno . . .	» —,— » —,—	
Carubba	» 23,— » 24,—	
Amandorle vestite . . .	» —,— » —,—	
Amandorle senza guscio »	» —,— » —,—	

Noci	al Q.le da L. 60,— a L. 65,—	
Pomodori	» —,— » —,—	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » 8,— » 12,—	
Trifolia bianca	al Kg. » —,— » —,—	
» nera	» —,— » —,—	

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,60 » 2,70	
Formaggio nostrano fresco »	» 1,70 » 1,80	
» » secco »	» 2,30 » 2,40	
» parmigiano	» 2,30 » 2,70	
Mental Svizzero	» 2,15 » 2,20	
» Nazion. (staz. part.) »	» 1,80 » 1,90	

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,70 a L. 1,80	
» morto	» 2,30 » 2,40	
Colombi	al paio » 1,60 » 1,70	
Ova	al mille » 62,— » 65,—	
Bovi	al Q.le » 160,— » 165,—	
Vacche	» 145,— » 160,—	
Vitelli di latte	» 100,— » 110,—	
Suini da Kg. 150 a 200 . .	» —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg.	» —,— » —,—	
» peso morto	» —,— » —,—	
Lardo	» 150,— » 152,—	

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe	al barile » —,— » —,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 28,— » 56,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,50 » 2,70	

Coloniali

Zucchero raffinato . . .	al Q.le da L. 135,— a L. 140,—	
Caffè Moca	» 350,— » 380,—	
» Portorico	» 300,— » 305,—	
» Sandomingo	» 255,— » 260,—	
» Santos	» 250,— » 255,—	

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» centrifugato	» —,— » —,—	
Cera vergine	» —,— » —,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 140,— a L. 180,—	
» di lino	» 85,— » 90,—	
Petrolio per cassa . . .	» 11,— » 15,50	
Candele stear.	» 100,— » 115,—	
Saponi da bucato	» 28,— » 75,—	

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 3,90	
» in fascine	» 3,75 » 4,—	
Carbone di legna	» 11,10 » 12,30	
» minerale	» 4,75 » 5,—	
Coke	» 5,— » 5,10	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale . .	al Kg. da L. 9,25 a L. 10,15	
» depurato	» —,— » —,—	
Canapa greggia	al Q.le » 80,— » 86,—	
Lino	» —,— » —,—	

Si spedisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Sul commercio delle frutta fresche a Lipsia

L'Ufficio d'Informazioni Commerciali presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, comunica le seguenti notizie, che questa Camera porta a conoscenza degli interessati:

Il commercio delle frutta fresche fu in Lipsia, durante il 1909, piuttosto vivace: e, solo di tanto in tanto, si intesero lagnanze per prezzi di vendita troppo depressi.

Le frutta fresche, e particolarmente le uve, vi si importano dall'Italia in grandi quantità. Fra esse si osservano specialmente le uve da tavola, le mele, le pere, le pesche, i pomidori, i meloni, le prugne, le nocciole fresche, le ciliege, le arancie, i limoni, le cotogne e le nespole.

L'Italia, a confronto degli altri paesi, partecipa in forte scala a tale importazione in Lipsia, in virtù specialmente della celerità del trasporto.

Se l'Italia vuol mantenere ed accrescere la importanza di tale suo commercio in quella città, deve avere la massima cura nella scelta di un adatto imballaggio, tenendo presente che i colli non devono essere nè troppo grandi, nè troppo piccoli, ma devono venire scelti a seconda del genere delle frutta.

Alcune volte questa scelta non è fatta molto

razionalmente: ad esempio, spesso arrivano colà delle prugne in grandi canestre mentre, per mantenere la merce fresca, si dovrebbero scegliere delle canestre alquanto più piccole per la spedizione, anche perchè si domandano le prugne in piccoli corbelli.

Per le pesche e le uve si raccomandano le piccole cassette e le piccole ceste. Per tutt'altro genere di frutta si preferiscono le ceste alle scatole. Le mele potrebbero spedirsi con vantaggio in fusti di 60 o 70 chilogrammi, come si fa dall'America e dal Tirolo, o in ceste dai 25 ai 30 chili. Dall'Italia invece s'è avvezzi di spedirle in corbelli e canestre.

In generale si può affermare che il commercio delle mele fresche colà è suscettibile di aumento. Vi si preferiscono le mele acerbe alle dolci. Esse poi devono essere tenute affatto separate a seconda della specie, e anche assortite secondo la qualità.

Le qualità ordinarie possono caricarsi, come s'è fatto finora, sciolte, non in fusti: ma così facendo si deve aver cura di separare nel vagone, a mezzo di assicelle, le diverse specie e qualità. In tal maniera si vedrà quali sono le qualità che si preferiscono, ed a queste poi si rivolgerà il maggiore interesse. Le mele d'eccellente sapore e di bell'aspetto vengono pagate a prezzi elevati, quali mele da tavola.

Le arancie italiane soffrono ognor più dalla

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

concorrenza di quelle spagnuole, la quale è importante segnatamente nei mesi dal novembre all'aprile. La loro qualità spesso è infima: i prezzi però ne sono bassissimi. Tale ultimo fatto spiega come il favore delle arancie spagnuole vada crescendo nel gusto della popolazione, che, più della qualità, guarda il basso prezzo. Per converso, riguardo ai limoni, l'Italia è dominatrice indiscussa. Gli affari su essi subiscono una piccola interruzione soltanto nell'autunno, durante il quale si commercia coi limoni di Malaga.

Le spese di spedizione per frutta fresche caricate alla rinfusa nei vagoni, sono più basse di quelle che si fanno per frutta spedite in cesti, casse, ecc.

La merce spedita accatastata nei vagoni sembra apparentemente che viaggi più a buon mercato; ma, quando si considera che essa in tal modo soffre, si scorge preferibile l'uso dei fusti.

In ogni modo si deve porre la massima importanza a che i vagoni ferroviari che trasportano le frutta fresche siano ben ventilati e puliti, e che nell'interno di essi la disposizione degli imballaggi, o delle frutta, sia fatta in modo che l'aria possa penetrarvi, e circolare in ogni parte.

È poi da procurare che le frutta siano sempre trasportate il più sollecitamente possibile. In ogni caso non dovrebbe mai il loro viaggio superare la durata di quattro giorni.

La vendita delle frutta ha luogo in Lipsia privatamente e non per mezzo di pubblica asta.

Vi sono agenti che sono rappresentanti per frutta, ma non ne esercitano il commercio per proprio conto.

In generale la clientela preferisce, anche perchè poco conosce la lingua italiana, di trattare gli affari a mezzo di agenti, anzichè direttamente coll'Italia.

Disposizioni speciali sanitarie non ne esistono.

In quanto ai dazi di dogana per le importazioni delle uve da tavola e delle frutta fresche in Germania, è da osservare che i loro

pacchi postali sono esenti da qualunque dazio.

Quando poi l'importazione non si faccia per mezzo di pacchi postali, allora i dazi di entrata in Germania sono applicati a quintale di merce nel modo seguente:

Uva da tavola	Marchi 4,—
Noci e nocciuole	» 2,—
Mele, pere, cotogne:	
non imballate:	
dal 1. settembre al 30 novembre	esenti
dal 1. dicembre al 31 agosto	Marchi 2,—
imballate:	
in sacchi di peso lordo non inferiore ai 50 Kg:	
dal 1. settembre al 30 novembre	esenti
dal 1. dicembre al 31 agosto	Marchi 2,—
in altro imballaggio:	
ad un solo involto	Marchi 3,20
a più involti	» 5,—
Albicocche	esenti
Pesche	Marchi 2,—
Nespole	esenti
Susine domestiche:	
dal 1. settembre al 30 novembre	esenti
dal 1. dicembre al 31 agosto	Marchi 2,—
Altre prugne	» 2,—
Ciliege e visciole	» 1,—
Ciliege per la fabbricazione dello spirito	esenti
Giuggiole, susine selvatiche, e altre frutta a nocciolo e a semi, non nominate sopra	esenti
Fragole	Marchi 10,—
Lamponi, ribes, uva spina, more, bacche di mortella, di sambuco e di citrosina, coccole di ginepro ed altre coccole commestibili	esenti
Aranci	Marchi 3,25
Limoni	esenti
Cedri, aranci amari, melagrane, fichi (compresi quelli d'India), mandorle, frutta della mangifera, pistacchi ed altri frutti del Mezzogiorno non specialmente nominati	Marchi 2,—

Trattati di commercio vigenti al 1° gennaio 1910 fra il Regno d'Italia e gli altri Stati europei.

Gli scambi commerciali fra il Regno d'Italia e gli altri Stati di Europa sono regolati da speciali trattati di commercio, ad eccezione che col Portogallo e con la Spagna.

Riuscendo utile, in ispecie ai commercianti, aver presenti le date dei singoli trattati e la loro scadenza, se ne dà un cenno, qui appresso, non omettendo per ciascuno di essi la indicazione se sia a tariffa e se contenga la clausola della Nazione più favorita.

AUSTRIA-UNGHERIA. — Trattato 11 febbraio

1906. *Tariffa speciale*. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza 31 dicembre 1915 o 1917.

BELGIO. — Trattato 11 dicembre 1882. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza primo anno della denuncia.

BULGARIA. — Trattato 13 gennaio 1906. (31 dicembre 1905). *Tariffa speciale all'entrata in Bulgaria*. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza 28 febbraio 1911.

DANIMARCA. — Trattato 1. Maggio 1904. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza l'anno della denuncia.

FRANCIA. — Scambio di note 11 novembre 1908. *Tariffa speciale da parte dell'Italia*, Clausola della Nazione più favorita limitata essendo Italia e Francia vicendevolmente escluse dal trattamento convenzionale per la seta e le seterie.

GERMANIA. — Trattato 6 dicembre 1891 e trattato addizionale 3 dicembre 1904. *Tariffa speciale*. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza 31 dicembre 1917.

GRAN BRETAGNA e IRLANDA. — Trattato 15 giugno 1883. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza 1. anno della denuncia.

GRECIA. — Protocollo 30 dicembre n. st. 1899. *Tariffa speciale*. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza 6 mesi dalla denuncia.

MONTENEGRO. — Scambio di note 10 giugno e 11 giugno n. st. 1904. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza 6 mesi dalla denuncia.

NORVEGIA. — Trattato 14 giugno 1862. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza l'anno della denuncia.

PAESI BASSI. — Trattato 24 novembre 1863 e dichiarazione 12 novembre 1864. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza 1. anno della denuncia.

ROMANIA. — Trattato 5 dicembre (22 novembre) 1906. *Tariffa speciale*. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza 31 dicembre n. st. 1917.

RUSSIA. — Trattato 28 (15) giugno 1907. *Tariffa speciale*. Clausola della nazione più favorita. Scadenza 31 dicembre n. st. 1917.

S. MARINO (REPUBBLICA DI). — Convenzione 28 giugno 1897; dichiarazione addizionale 9 gennaio 1901; convenzione addizionale 16 febbraio 1906 e convenzione addizionale 14 giugno 1907.

SERBIA. — Trattato 14 gennaio n. st. 1907. *Tariffa speciale*. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza 31 (18 Dicembre) 1915 o 1917.

SVEZIA. — Trattato 14 Giugno 1862. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza, anno della denuncia.

SVIZZERA. — Trattato 13 Luglio 1904. *Tariffa speciale*. Clausola della Nazione più favorita. Scadenza 31 dicembre 1917.

TURCHIA. — Capitolazioni 25 ottobre 1823. Perpetue. Protocollo 25 Aprile 1907.

Comunicazioni

Certificati delle Camere italiane di commercio per le merci soggette al dazio « ad valorem » nella Repubblica di Cuba. — Il Ministero degli Esteri informa che, in seguito alle pratiche avviate dal R. Ministro in Avana, quella Segreteria delle Finanze ha disposto affinché siano accettati dalle Dogane della Repubblica, come elemento di prova i certificati di valore per le merci soggette a dazio *ad valorem*, rilasciati da tutte le Camere di Commercio del Regno, fatta eccezione per quelle di Grosseto e di Lecce.

Sifatta concessione era prima limitata solo ad alcune delle Camere di Commercio.

Certificati d' Origine e Lettere di Vettura per l'importazione delle Merci in Serbia. — Con speciale ordinanza il Governo Serbo, modificando una precedente disposizione, ha stabilito che se il paese dal quale risulta spedita la merce in base alla lettera di vettura, non è in relazioni commerciali con la Serbia, la merce stessa non verrà sdaziata a *tariffa minima* se non allorquando, oltre il certificato d'origine rilasciato dalle competenti Autorità del paese da cui proviene la merce, venga presentata anche la lettera di vettura (in originale o in copia autentica o in estratto), con la quale la merce venne spedita dal paese indicato nel certificato d'origine, come paese di produzione della merce stessa, o dal paese dal cui libero transito essa proviene.

Avv. OLINDO BARGOSSI, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi.

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Frumento nostrano . . .	al Q.le da L. 27,50 a L. 28,—	
» » » » »	» » » » »	
Farina	» » 29,— » 29,50	
Fiore	» » 36,80 » 37,20	
Crusca	» » 17,— » 17,10	
Pane comune	» » 36,— » 40,—	
Pasta da minestra . . .	» » 40,— » 55,—	
Granturco nostrano . . .	» » 18,80 » 19,25	
» estero	» » 17,10 » 17,25	
Risone	» » —,— » —,—	
Riso lavorato	» » 38,— » 56,—	
Orzolo	» » 18,— » 19,—	
Orzo da caffè	» » —,— » —,—	
Segala	» » —,— » —,—	
Avena nostrana	» » 19,— » 19,50	
» napoletana	» » —,— » —,—	

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» colorati	» » —,— » —,—	
Cece bianco	» » —,— » —,—	
» rosso	» » —,— » —,—	
Lenticchie	» » —,— » —,—	
Fave	» » 21,— » 21,50	
Milio	» » 32,— » 32,50	
Panico	» » 36,— » 37,25	
Melica	» » —,— » —,—	
Lupini	» » —,— » —,—	
Cicerchia	» » —,— » —,—	
Coriandoli	» » —,— » —,—	
Veccia	» » —,— » —,—	

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Lupinella nostrana . . .	» » —,— » —,—	
» estera	» » —,— » —,—	
Medica	» » —,— » —,—	
Sulla	» » —,— » —,—	
Fieno greco	» » —,— » —,—	
Canapa da semenza . . .	» » —,— » —,—	
Seme di lino	» » 36,— » 38,—	
Semi di zucca	» » —,— » —,—	
Anici nostrani	» » —,— » —,—	

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 9,— a L. 10,25	
Paglia di grano	» » 4,60 » 5,10	
» di riso	» » 3,50 » 4,10	

Vini

Vino nero nostrano . . .	al Q.le da L. 8,— a L. 12,—	
» bianco »	» » 8,— » 12,—	
» meridionale	» » —,— » —,—	

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Agrumi	al mille » 35,— » 36,—	
Fichi secchi	al Q.le » —,— » —,—	
Castagne fresche	» » —,— » —,—	
» secche	» » —,— » —,—	
Farina di castagno . . .	» » —,— » —,—	
Carubba	» » —,— » —,—	
Amandorle vestite . . .	» » —,— » —,—	
Amandorle senza guscio »	» » —,— » —,—	

Noi	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
Pomodori	» » —,— » —,—	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » —,— » —,—	
Trifolia bianca	al Kg. » —,— » —,—	
» nera	» » —,— » —,—	

Latticini

Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 2,30 » 2,35	
Formaggio nostrano fresco »	» 1,50 » 1,65	
» » secco » »	» 2,20 » 2,35	
» » parmigiano » »	» 2,30 » 2,80	
Mental Svizzero	» » 2,— » 2,10	
» Nazion. (staz. part.) » »	» 1,80 » 1,90	

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,80 a L. 2,—	
» morto	» » 2,25 » 2,45	
Colombi	al paio » 1,80 » 1,90	
Ova	al mille » 61,— » 62,—	
Bovi	al Q.le » 160,— » 170,—	
Vacche	» » 150,— » 160,—	
Vitelli di latte	» » 90,— » 100,—	
Suini da Kg. 150 a 200 . .	» » —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg.	» » —,— » —,—	
» peso morto	» » —,— » —,—	
Lardo	» » 150,— » 152,—	

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe	al barile » —,— » —,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» » 28,— » 56,—	
Tonno (in latte)	» » 2,40 » 2,45	

Coloniali

Zucchero raffinato . . .	al Q.le da L. 135,— a L. 140,—	
Caffè Moca	» » 350,— » 380,—	
» Portorico	» » 300,— » 304,—	
» Sandomingo	» » 255,— » 260,—	
» Santos	» » 250,— » 255,—	

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» centrifugato	» » —,— » —,—	
Cera vergine	» » —,— » —,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 140,— a L. 182,—	
» di lino	» » 85,— » 90,—	
Petrolio per cassa . . .	» » 10,— » 14,—	
Candele stear.	» » 100,— » 115,—	
Saponi da bucato	» » 28,— » 75,—	

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 3,80	
» in fascine	» » 3,60 » 3,90	
Carbone di legna	» » 11,10 » 11,35	
» minerale	» » 4,70 » 4,90	
Coke	» » 5,10 » 5,20	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale . . .	al Kg. da L. 9,25 a L. 10,50	
» depurato	» » —,— » —,—	
Canapa greggia	al Q.le » 80,— » 85,—	
Lino	» » —,— » —,—	

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI

NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE

SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

Si spedisce a gratis a tutte le CAMERE DI COM-
MERCIO Italiane nel regno e all'estero al Consolati,
Ministeri, ecc.Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COM-
MERCIO Italiane nel regno e all'estero al Consolati,
Ministeri, ecc.

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quar-
to L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una
pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più
volte prezzi da convenirsi.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

FORLÌ

Resoconto sommario

della seduta 17 Maggio 1910

Sono presenti i Signori:

Bonavita Cav. Leonida, Presidente - Galassi
Ercole, Vice Presidente - Bovelacci Camillo -
Del Vecchio Cav. Sabatino - Fussi Rag. Vit-
torio - Nigrisoli Vittorio, Consiglieri.

Alle ore 15 essendo legale il numero degli
intervenuti il Presidente dichiara aperta la se-
duta. Assiste il Segretario della Camera.

Dopo lettura del verbale della seduta pre-
cedente, si passa alla trattazione degli oggetti
all'ordine del giorno.

1. - Come alla relazione si approva il Conto
Consuntivo dell'Esercizio 1909.

2. - Si deliberano i pareri circa i ricorsi
alla G. P. A. per tassa esercizi del Comune
di Forlì, rinviando quello degli ortolani per
maggiori studi e informazioni.

3. - Si provvede in ordine alla revisione
per le liste elettorali commerciali per il 1910.

4. - Aderendo a una petizione delle ditte

commerciali interessate, ritenuto il grave peri-
colo che minaccia l'industria petrolifera italia-
na e la necessità di proteggerla, fa voti al Go-
verno perchè con premi e compensi fiscali vo-
glia salvaguardare l'industria e darle incremento.

5. - Confermando i precedenti deliberati,
aderisce alla proposta di un'equa mitigazione
del progetto sul regime fiscale degli zuccheri.

6. - Delibera di appoggiare alle autorità
competenti il voto dei commercianti locali per-
chè ria riformato l'orario della Faenza-Firenze
per agevolare le comunicazioni ferroviarie tra
questa regione e la Toscana.

7. - Delibera di aderire alla proposta di una
Esposizione Agricola Zootecnica Industriale da
tenersi in S. Sofia e Mortano nel prossimo Set-
tembre dando autorizzazione a che il nome
del Presidente sia iscritto nel Comitato e as-
segna un sussidio di L. 50.

8. - Aderisce alla agitazione promossa da
da alcune Camere di Commercio per l'esonero
delle gravose ed inutili spese per i probi-viri.

9. - Il Consiglio ratifica l'operato della Pre-
sidenza in ordine alle trattative con la Dire-
zione delle Ferrovie per il trasporto celere
delle frutta fresche esportate all'estero a va-
gone completo.